

Certamen Latinum *Nova humanitas* – V edizione

Verbale della Commissione – Riunione del 30 settembre 2021

Il giorno 30 settembre 2021 alle ore 16.00 si riunisce la Commissione del Certamen Latinum “Nova humanitas”, così composta: Prof. Leopoldo Gamberale (Presidente); Prof. Paolo Garbini; Prof. Michelina Panichi; Prof. Michela Rosellini; Prof. Francesco Ursini (Segretario).

La Commissione esamina gli elaborati dei cinque concorrenti, già letti e valutati dai singoli Commissari individualmente:

Davide Fruttaldo

Ivan Ilari

David Roberto Prado Quirarte

Lorenzo Salerno

Matteo Zaccaro

La Commissione esprime un generale apprezzamento per la qualità e l’impegno dei componimenti in concorso e, dopo approfondita discussione, formula all’unanimità i seguenti giudizi.

Il componimento di Lorenzo Salerno, intitolato *Epistula Aurorae Tithono*, è una lettera in distici elegiaci, sul modello delle *Heroides* ovidiane, nella quale Aurora scrive al marito ormai vecchio, sordo e dalla mente indebolita, per lamentare l’inganno di Giove, affermando che sarebbe stato meglio un marito mortale; anche le avventure con Cefalo non sono state un sollievo e Aurora giudica propria colpa la condizione di Titono, che, alla morte del figlio Memnone, rimpiange di non poter morire lui; Aurora si augura dunque che le proprie lacrime possano mutarsi in rugiada ed essere il pasto di Titono mutato in cicala. Pur non privo di qualche occasionale durezza metrica e di qualche costrutto poco chiaro, il componimento è originale e i versi scorrono generalmente fluidi. Per tali ragioni merita il premio.

Il componimento di Davide Fruttaldo, intitolato *Epistulae de spe exspe*, comprende, dopo una *praefatio*, tre epistole: nella prima un Egrio Senecione si lamenta con l'amico Atedio Vivace del proprio male di vivere e dice di volersi rivolgere a un sicario per farsi dare la morte; nella seconda Truculentus Bestia, il sicario, scrive all'amico Capitone Bibulo dicendosi stupito della richiesta che ha ricevuto e afferma di non esser riuscito ad eseguirla; nella terza di nuovo Egrio Senecione scrive all'amico per dirgli di aver scoperto che "la vita è bella" e bisogna saperne fare buon uso. Il componimento risulta parzialmente limitato da un latino eccessivamente complesso e dal contrasto insito nell'attribuire a Truculentus Bestia una lingua ricca di popolarismi, ma allo stesso tempo dalla sintassi articolata; tuttavia l'idea è ben trovata e il latino indubbiamente corretto. Per tali ragioni merita una segnalazione al secondo posto, a pari merito con il componimento di Matteo Zaccaro.

Nel suo componimento, intitolato *Luci Annei Senecae Epistula nuper inventa, et a Matthaeo Zaccharo, Urbis Studii alumnus, edita anno MMDCCLXXIV a.U.c.*, Matteo Zaccaro finge la scoperta di una nuova lettera di Seneca, che pubblica con introduzione, edizione critica e commento. Il soggetto della lettera è il tempo e il suo uso; verso la fine il testo si colora di frasi e concetti decisamente oraziani. Senza dubbio è il componimento più originale, anche per il fatto che nell'edizione critica sono corretti alcuni errori del manoscritto. Nonostante alcune sviste, anche lo stile del latino è buono. Per tali ragioni merita una segnalazione al secondo posto, a pari merito con il componimento di Davide Fruttaldo.

La Commissione all'unanimità esprime, inoltre, il proprio apprezzamento e ritiene meritevole di menzione speciale, per quanto al di fuori delle norme previste dal bando e quindi fuori concorso, il componimento *Dialogo tra l'Ofiuco e il Sagittario id est Inter Chironem centaurum Aesculapiumque discipulum colloquium* di Gabriele Bonini. Si tratta di un dialogo fra le due costellazioni del Serpentario (Esculapio) e del Sagittario (Chirone), nel quale il primo dichiara di essere scontento dell'inutile immortalità e il secondo cerca di ribattere, per la verità senza troppa forza. Il componimento contiene alcuni dotti richiami al mito e un riferimento dantesco ed è scritto in un latino scorrevole e corretto, in genere di gradevole lettura. Il componimento non rientra nelle norme previste dal bando in quanto l'autore non è iscritto a un corso di Laurea della classe di Lettere; a tale proposito la Commissione dichiara che, a partire dalla prossima edizione, i criteri di partecipazione al concorso saranno rivisti.

La Commissione tramite la Segreteria del Dipartimento di Scienze dell'Antichità invia comunicazione ai concorrenti risultati segnalati e/o premiati. Di luogo e data della cerimonia di premiazione sarà data tempestivamente conferma sul sito del Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

Il bando per la VI edizione del Certamen Latinum "Nova humanitas", con scadenza prevista per il 31 luglio 2022, sarà pubblicato entro il 30 novembre 2021 sulla pagina dell'Area didattica di Lettere Classiche.

La riunione si conclude alle ore 18.00.

Prof. Leopoldo Gamberale (Presidente)

Prof. Paolo Garbini

Prof. Michelina Panichi

Prof. Michela Rosellini

Prof. Francesco Ursini (Segretario)